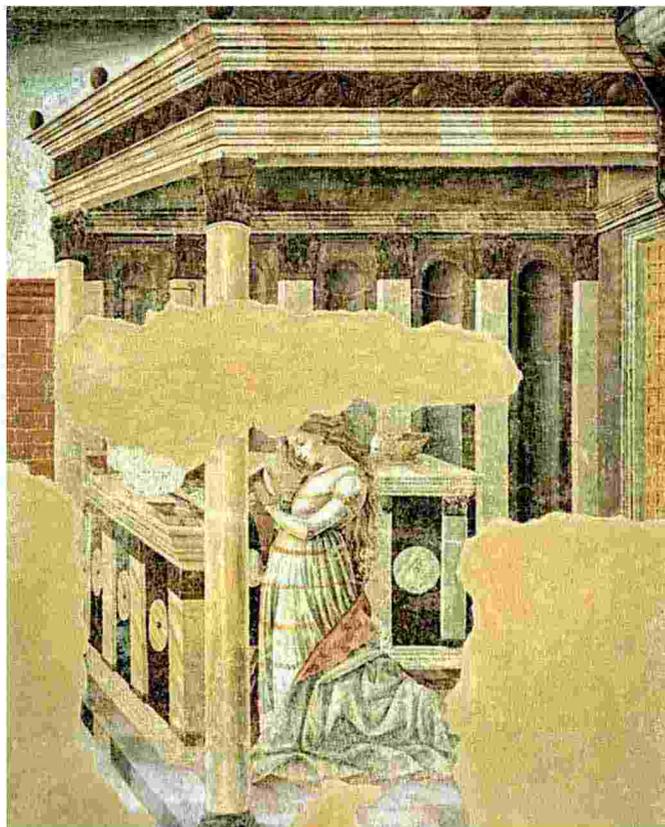
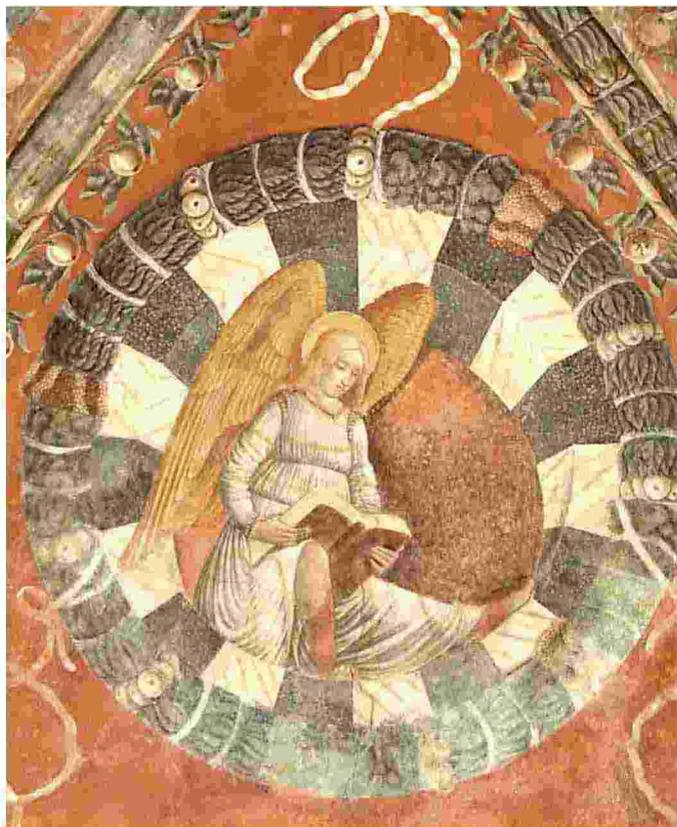




Affreschi "nascosti" di Foppa il Castiglioni apre le porte

Martedì a Pavia appuntamento con l'arte del al collegio Castiglioni : lezione sui restauri e visita guidata a una perla nascosta, gli affreschi della cappella opera di Vincenzo Foppa e di altri artisti del Quattrocento lombardo. Un'occasione unica che si ripresenta dopo sette anni. SCHERRER/APAG. 52

La rettrice Michela Magliacani: «Vogliamo farli conoscere»



Gli affreschi della "Cappella Castiglioni" la parte più antica e nobile del collegio di via San Martino 20, a Pavia



Gli affreschi del collegio Castiglioni vere perle nascoste del tardo medioevo

Realizzate nella cappella da Vincenzo Foppa e Bonifacio Bembo. Martedì il racconto di Morandotti e Vicini

Una "perla nascosta" del patrimonio storico-architettonico-artistico della città di Pavia. Così viene definita la cappella splendidamente affrescata alla fine del 1400 ad opera di un'equipe di pittori lombardi, guidati da Vincenzo Foppa e Bonifacio Bembo, che si trova all'interno del collegio Castiglioni Brugnattelli di Pavia (in via san Martino 20).

Proprio per farla conoscere sempre di più ai pavesi (e non solo) martedì prossimo (7 maggio) alle 18, al Collegio, si terrà l'evento "La Cappella Castiglioni: i primi 70 anni di vita moderna".

RETRICE & ASSOCIAZIONE ALUNNE

La rettrice Michela Magliacani e l'associazione Alunne desiderano offrire la visione della cappella e i suoi affreschi quattrocenteschi attraverso gli interventi dei professori Marco Morandotti ed Emanuele Vicini (ambedue del dipartimento di ingegneria civile e architettura

dell'Università di Pavia) che negli anni hanno dato un notevole contributo al progetto di conservazione e promozione della sua immensa bellezza.

La cappella è collocata alla destra dell'ingresso nel Collegio ed è individuabile dall'esterno per il finestrone rotondo che dà sulla strada, è a pianta quadrata e il soffitto ha una volta a crociera. Agli affreschi lavorarono pittori legati al Rinascimento lombardo, come Bonifacio Bembo, che viveva nelle case del Collegio, e Vincenzo Foppa, che a Pavia e a Milano lavorava per la corte. Sulle quattro vele del soffitto, su sfondo rosso, ci sono i simboli degli evangelisti e motivi di fogliame, mentre sulla parete Sud, in un paesaggio agreste e pastorale, nella parte superiore si vede una cavalcata e, in primo piano, nella parte inferiore, la capanna con i Magi in visita al Bambino.

MIGLIAIA DI VISITATORI

Tutti gli affreschi, oggi molto danneggiati tranne quelli della volta, hanno vari motivi naturalistici del gotico internazionale ma anche dello stile naturalistico lombardo caro al Foppa, ma spesso sono anche strutturati in modo più moderno seguendo le linee del rinnovamento artistico quattrocentesco proposto dal Bembo.

«La nostra cappella ha attratto migliaia di visitatori nel corso delle giornate del Fai che si sono tenute nel 2017 - spiega la professoressa Magliacani - il nostro intento è quello di farla conoscere sempre di più e quindi di inserirla nel circuito culturale urbano, utilizzandola anche come spazio per alcune mostre di valore. Finora ci siamo limitati a renderlo uno spazio condiviso con il Collegio Cairoli in relazione alle mostre promosse nella Galleria Fraccaro, ma già ci siamo resi conto di quanto venisse apprezzata dai visitatori».

Però, come spesso accade

alle bellezze culturali della nostra città, la cappella e soprattutto gli affreschi avrebbero bisogno di una significativa opera di ristrutturazione. Ecco perché, già partendo dal 2018, è stato realizzato uno studio diagnostico per intervenire sugli affreschi attraverso prodotti per la conservazione ecosostenibile e di lunga durata. Un lavoro condotto dal professor Marco Morandotti (che lo illustrerà proprio il 7 maggio) insieme alla sua equipe di ricercatori del dipartimento. Il progetto, finanziato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia e con elargizioni anche da parte del Rotary Club Ticinum e dell'associazione Alunne, è stato poi affinato dopo la pandemia ed è pronto alla divulgazione pubblica. Dopo il suo intervento sarà il professor Emanuele Vicini a guidare la visita in cui illustrerà la storia architettonica e pittorica della cappella. —

DANIELA SCHERRER



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258